NEWSLETTER - ANNO I — N.11
3 APRILE 2008

ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAL POPOLARI

EFFETTI DEL BUON GOVERNO (A. Lorenzetti)

NOTIZIE INTERNE

PERCHE' IL VOTO E PERCHE' AL CENTRO

Cari amici dell'associazione,
la scadenza elettorale, ormai prossima, ci spinge a tornare sull'argomento delle votazioni e sulla necessità di motivare il voto al centro.
Potrebbe sembrare inutile ricordare che il succo della democrazia è la partecipazione, e che uno dei modi più importanti per esercitarla è di andare a votare. Ma non oggi, in un Paese deluso e demoralizzato per il diffuso malgoverno, e per la sensazione generale che tanto, a questi o a quelli, interessi solo una cosa: il potere.

Simili considerazioni hanno portato in altre democrazie a situazioni in cui solo una minoranza della popolazione partecipa alle elezioni, e, quindi, solo una minoranza guida e condiziona la vita politica del proprio Paese. Se questi sono i presupposti, se si lascia ad altri la scelta della propria rappresentanza politica, poi non ci si può lamentare. Già, a livello nazionale, ci hanno tolto la possibilità di scegliere i nostri candidati, lasciando la decisione alle segreterie dei partiti, non lasciamoci togliere anche la possibilità di esprimere le nostre idee e manifestare i valori in cui crediamo.

Riguardo la necessità, sbandierata sia a destra che a sinistra, del voto "utile", di un voto, cioè, che non si disperdi nei partiti minori, crediamo che il voto utile sia solo quello che faccia il bene dell'Italia. Ad avere portato il Paese sull'orlo del baratro, sociale ed economico, sono stati proprio i raggruppamenti che oggi vorrebbero veder premiata la "grandezza" a discapito della "qualità" e il "frullato di valori" a discapito degli "ideali". Per noi il voto utile è quello che manda avanti il sistema Paese. Per evitare derive serve un timone che permetta di procedere senza strappi, con continuità e con la prospettiva di avere finalmente politiche di buon senso. Da qui l'esigenza di un centro che sia contrappeso democratico alla spinta delle estreme e stabilizzatore delle politiche economiche. Questo centro è rappresentato dalla Rosa Bianca e dalla sua politica del "fare", perché per noi la politica non è occupare posti di potere, ma risolvere i problemi della gente. E' questo centro il timone che può tenerci lontani tanto dalla deriva "zapaterista", quanto da un'idea di Paese chiuso in sé stesso e sordo alle emergenze sociali.

Votare al centro non significa perseguire la politica dei "due forni", come qualcuno insinua, ma promuovere in Parlamento, e nelle amministrazioni locali, una presenza di stimolo e di rigore, per assicurare stabilità e buone politiche. E' oggi che andiamo a costruire il modello di democrazia del prossimo futuro. Non possiamo passare dal bipolarismo al bipartitismo, e rischiare di vedere stravolta quella democrazia orizzontale vero fondamento del nostro vivere civile.

Alfio Pulvirenti

La informiamo che la presente Le è inviata in copia nascosta. Se vuole essere cancellato dalla lista, può farlo rispondendo alla presente e-mail scrivendo nell'oggetto: RIMUOVI. Grazie.

UFFICIO STAMPA ASS. CULT. LIBERAL POPOLARI
VIA DI MARSI 68—00185 ROMA